

ALLEGATO

RILEVAZIONE DEI DISTACCHI E DEI PERMESSI SINDACALI RETRIBUITI, DELLE ASPETTATIVE E DEI PERMESSI SINDACALI NON RETRIBUITI E DELLE ASPETTATIVE E PERMESSI PER FUNZIONI PUBBLICHE

PAGINA BIANCA

INDICE

I	Introduzione e considerazioni generali	Pag. 499
II	Tabelle di sintesi	» 509
III	Distacchi sindacali retribuiti, per comparti e settori di contrattazione, per sindacato, per qualifica e per sesso	» 521
IV	Aspettative sindacali non retribuite, per comparti e settori di contrattazione, per sindacato, per qualifica e per sesso	» 589
V	Permessi sindacali retribuiti, per comparti e settori di contrattazione, per sindacato, per qualifica e per sesso	» 645
VI	Permessi sindacali non retribuiti, per comparti e settori di contrattazione, per sindacato, per qualifica e per sesso	» 727
VII	Distacchi e permessi sindacali retribuiti, per sindacato, per comparti e settori di contrattazione	» 779
VIII	Aspettative e permessi sindacali non retribuiti, per sindacato, per comparti e settori di contrattazione	» 801
IX	Aspettative e permessi per funzioni pubbliche, per comparti e settori della Pubblica amministrazione, per qualifica, per sesso e per tipo di istituzione	» 817
X	Elenco delle Amministrazioni che non hanno fornito dati	» 881

PAGINA BIANCA

I - INTRODUZIONE E CONSIDERAZIONI GENERALI

PAGINA BIANCA

A partire dall'agosto 1995 la fruizione di distacchi, aspettative e permessi sindacali avviene secondo regole e procedure comuni a tutte le Amministrazioni ricomprese nei comparti di contrattazione collettiva individuati dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593.

Con l'accordo sindacale sottoscritto l'8 aprile 1994, in attuazione dell'articolo 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e dell'articolo 3, commi da 31 a 34 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è stata infatti completamente ridisciplinata la preesistente normativa riguardante la determinazione del numero e le modalità di fruizione dei distacchi, delle aspettative e dei permessi nel pubblico impiego, che era molto differenziata tra i diversi comparti e settori della Pubblica Amministrazione.

L'accordo è stato recepito nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 ottobre 1994, n. 770, che, a sua volta, ha avuto attuazione con i decreti del Ministro per la funzione pubblica del 5 maggio 1995.

Sintetiche annotazioni sulle norme di riferimento e sull'iter di formazione degli interventi normativi appena descritti sono contenute negli Allegati alla Relazione al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione per gli anni 1994 e 1995.

Successivamente la disciplina in esame ha formato oggetto della legge 11 luglio 1996, n. 365 di conversione del decreto legge 10 maggio 1996, n. 254 che ha fatto obbligo alla pubblica Amministrazione di conformarsi alla legge 300/1970, a decorrere dal 1° agosto 1996, e ha demandato alla contrattazione collettiva l'intera materia concernente le modalità di ripartizione e di utilizzo di distacchi, aspettative e permessi sindacali, modificando il comma 2 dell'articolo 54 del decreto legislativo n. 29/1993.

Le disposizioni nel citato DPCM 770/1994 sono state ulteriormente modificate e integrate con quelle contenute nel Contratto collettivo nazionale quadro transitorio, sottoscritto presso l'ARAN il 26 maggio 1997, sulle modalità di utilizzo di distacchi, aspettative e permessi sindacali per tutti i Comparti e le separate aree dirigenziali, fatta eccezione per l'area della dirigenza medico-veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale per la quale si è provveduto, nel rispetto dei principi fissati dal predetto Contratto, con separato contratto sottoscritto il 27 maggio 1997.

La natura della normativa citata è stata definita del tutto transitoria fino al 31 dicembre 1997, in attesa di una più organica e completa revisione della disciplina concernente l'intera materia per il quadriennio 1998-2001.

Con il complesso dei provvedimenti descritti si sono conseguiti gli obiettivi posti dal legislatore del contenimento, della trasparenza e della razionalizzazione delle misure a sostegno dell'attività sindacale nelle Amministrazioni pubbliche.

Sono state colmate anche le precedenti lacunose informazioni di cui si disponeva in materia di aspettative e permessi sindacali e di aspettative e permessi per funzioni pubbliche.

L'applicazione delle norme contenute nei commi 4 e 6 dell'art. 54 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 che prescrivono l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di trasmettere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica gli elenchi nominativi dei dipendenti in aspettativa e in permesso sindacale e quelli in aspettativa e permesso per funzioni pubbliche ha consentito, a partire dal 1993, di conoscere la consistenza annuale del fenomeno nel complesso delle Amministrazioni pubbliche.

La relazione viene pubblicata annualmente, con riferimento ai dati relativi all'anno precedente, come allegato alla Relazione sullo stato della pubblica Amministrazione.

La quantificazione delle disponibilità per l'attività sindacale è stata definita per il 1996 dalle seguenti norme:

- D.M. 5 maggio 1995, ai sensi del DPCM 27 ottobre 1994, n. 770, per tutte le Amministrazioni Pubbliche, per ciascun comparto di contrattazione collettiva del pubblico impiego e per ciascuna autonoma separata area di contrattazione collettiva per personale con qualifica dirigenziale e per la dirigenza medica e veterinaria.
I suddetti decreti hanno determinato per il triennio 1995/1997 il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti (n. 2.584), mentre il monte ore complessivo dei permessi sindacali retribuiti, previsto per il 1995 in n. 1.971.497, deve essere aggiornato in riferimento alla consistenza organica di ogni Amministrazione, riferita al 31 dicembre dell'anno precedente;
- Artt. 27 e 28 del DPR 31 luglio 1995, n. 395 e DM 11 marzo 1996 per le Forze di Polizia ad ordinamento autonomo.
Il contingente complessivo per i distacchi sindacali retribuiti è stato determinato in n. 97 e il monte ore di permessi sindacali retribuiti in n. 637.000.

Per quanto riguarda gli Enti indicati nell'art. 73, comma 5 del decreto legislativo n. 29/1993, il contingente dei distacchi e dei permessi sindacali retribuiti viene definito con apposito "regolamento" o "accordo" a livello di Ente stesso, in applicazione comunque dei principi stabiliti dal DPCM n. 770/1994 (n. 23 distacchi e n. 20.843 ore di permesso).

Per quanto concerne il 1996, l'aggiornamento dei dati è stato richiesto con direttiva-circolare n. 2/97 del 3 febbraio 1997, pubblicata in G.U. n. 68 del 22 marzo 1997.

Nel presente Allegato alla Relazione annuale al Parlamento sullo stato della Pubblica Amministrazione sono riportati i dati analitici emersi dalla rilevazione effettuata per l'anno 1996, dati che possono così essere sintetizzati:

a) ha risposto all'obbligo di fornire le informazioni richieste l'84,41% delle Amministrazioni Pubbliche (incluse le Forze Armate, per gli aspetti relativi alle aspettative per funzioni pubbliche), nelle quali opera il 96,02% dei dipendenti pubblici. Rispetto al 1995 (81,54%) si rileva un lieve incremento di partecipazione da parte delle Amministrazioni. Nel capitolo IX è riportato l'elenco delle Amministrazioni che non hanno ottemperato a tale obbligo;

b) si sono registrati in complesso:

- n. 876.500 giornate di distacchi sindacali retribuiti, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 2.401 dipendenti (il dato è ottenuto dividendo il numero delle giornate di distacco per 365).
A causa di avvicendamenti richiesti da alcune OO.SS. nella fruizione di distacchi - in ogni caso entro il contingente sopra indicato - il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito del distacco è di 2.644. Tale numero di dipendenti risulta inferiore a quello degli ultimi tre anni (3.991 nel 1993, 3.996 nel 1994 e 4.086 nel 1995);
- n. 149.902 giornate di aspettative sindacali non retribuite, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 411 dipendenti.
A causa di avvicendamenti nella fruizione delle aspettative, il numero effettivo dei dipendenti che ha fruito dell'aspettativa è di 537;
- n. 260.293 giornate di permessi sindacali retribuiti, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 1.178 dipendenti. Il dato è stato ottenuto dividendo il numero delle giornate di permesso per il numero

dei giorni di effettivo lavoro previsto in un anno (221). Hanno utilizzato i permessi sindacali retribuiti n. 63.225 dipendenti, nei limiti del contingente predetto;

- n. 3.482 giornate di permessi sindacali non retribuiti, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 16 dipendenti. Hanno usufruito di permessi sindacali non retribuiti n. 853 dipendenti;
- n. 866.431 giornate di aspettative e permessi per funzioni pubbliche, corrispondenti alla assenza dal servizio per un anno di 2.374 dipendenti. Hanno usufruito di aspettative e permessi per funzioni pubbliche n. 18.679.

Raffrontando i contingenti previsti dalle norme con la loro effettiva utilizzazione da parte delle organizzazioni sindacali risulta:

- distacchi sindacali retribuiti
previsti:
 - Amm.ni ed Aziende Stato n. 2.584
 - Polizia n. 97
 - Enti n. 23

Totale n. 2.704 utilizzati complessivamente n. 2.401
- permessi sindacali retribuiti
previste ore:
 - Amm.ni ed Aziende Stato n. 1.971.497 (a)
 - Polizia n. 637.000
 - Enti n. 20.843

Totale n. 2.629.340 utilizzate n. ore 1.561.758

(a) Non essendo disponibile il dato relativo alla consistenza del personale al 31.12.1996 nè, di conseguenza, la quantificazione del monte ore fruibile nello stesso anno, è stato utilizzato, come parametro di riferimento, il monte ore previsto per il 1995.

Complessivamente, su un totale di 3.098.883 dipendenti pubblici (escluse le Forze Armate), si sono assentati dal servizio per motivi sindacali:

- distacchi sindacali retribuiti	n. 2.401 dipendenti
- aspettative sindacali non retribuite	n. 411 “
Totale	n. 2.812 “

Hanno inoltre fruito di permessi sindacali retribuiti, entro i limiti orari definiti dalle norme:

n. 63.225 dipendenti

Si sono assentati per fruire di permessi sindacali non retribuiti:

n. 853 dipendenti

Totale n. 64.068 dipendenti

Dal momento che questi dati sono riferiti al 96,02% dei pubblici dipendenti, si può stimare che, per il complesso delle Amministrazioni Pubbliche, il tasso di assenza per motivi sindacali (al netto delle aspettative e dei permessi sindacali non retribuiti) e per funzioni pubbliche sia dello 0,19% (rispetto allo 0,23% nel 1995), pari a 1 dipendente su 543, corrispondente alla assenza dal servizio per un anno di 5.953 unità, con un costo valutabile intorno a 268 miliardi di lire.

Tale tasso di assenza è inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, con una contrazione dei costi di un certo rilievo, in confronto alle valutazioni del 1993 (425 miliardi di lire), del 1994 (416 miliardi di lire) e del 1995 (327 miliardi di lire).

Questo “decalage” si riscontra, seppure in misura diversa, in tutte le fattispecie prese in esame. In concreto, il tasso di assenza dello 0,19% è così ripartito:

- per distacchi sindacali: 0,08% pari a 1 dipendente su 1.347;
- per permessi sindacali: 0,04% pari a 1 dipendente su 2.745;
- per aspettative e permessi per funzioni pubbliche: 0,08% pari a 1 dipendente su 1.362.

Relativamente ai distacchi e permessi sindacali retribuiti, il tasso di assenza risulta dello 0,11% corrispondente alla assenza dal servizio per un anno di 3.579 unità, pari a 1 dipendente su 866, con un costo annuo

valutabile intorno ai 161 miliardi di lire rispetto ai 350 miliardi di lire nel 1992, 348 miliardi di lire nel 1993, 337 miliardi di lire nel 1994 e 235 miliardi di lire nel 1995.

Anche il tasso di assenza per motivi sindacali e il relativo costo risultano inferiori a quelli degli anni precedenti, a conferma del generale "trend" al contenimento dei periodi di utilizzo delle normative in materia sindacale.

I risultati che sono emersi in complesso dall'indagine relativa all'anno 1996 figurano nelle Tabelle di sintesi che seguono. In particolare:

- nella Tabella A è riportato un quadro generale delle Amministrazioni che hanno fornito i dati richiesti a fronte di quelle interessate;
- nella Tabella B è riportata la distribuzione dei dipendenti in distacco sindacale retribuito, per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;
- nella Tabella C è riportata la distribuzione dei giorni di distacchi sindacali retribuiti, per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;
- nella Tabella D è riportata la distribuzione dei dipendenti in aspettativa sindacale non retribuita, per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;
- nella Tabella E è riportata la distribuzione dei giorni di aspettative sindacali non retribuite, per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;
- nella Tabella F è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale retribuito, per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;
- nella Tabella G è riportata la distribuzione dei giorni di permessi sindacali retribuiti, per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;
- nella Tabella H è riportata la distribuzione dei dipendenti in permesso sindacale non retribuito, per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;
- nella Tabella I è riportata la distribuzione dei giorni di permessi sindacali non retribuiti per sindacato e per comparto e settore di contrattazione;

- nella Tabella L è riportata la distribuzione dei dipendenti e dei giorni di aspettative e permessi per l'espletamento di funzioni pubbliche, per tipo di istituzione ove la funzione è svolta.

Nell'Allegato sono anche riportati dati analitici su: distacchi sindacali retribuiti, aspettative sindacali non retribuite, permessi sindacali retribuiti, permessi sindacali non retribuiti, distinti per comparto e settore di contrattazione, per sindacato, per qualifica e per sesso.

Sono riportate altresì le aspettative e permessi per l'espletamento di funzioni pubbliche, per comparto e settore della Pubblica Amministrazione, per qualifica, per sesso e per tipo di istituzione (Parlamento Europeo - Parlamento Nazionale - Assemblee regionali - Consigli provinciali - Consigli comunali - Comunità montane - Consorzi, Aziende, Enti municipali - Enti regionali - Unità Sanitarie Locali).

E' infine allegato l'elenco delle Amministrazioni, che *non hanno inviato i dati richiesti*.

Nel complesso si tratta di 1.478 amministrazioni, una parte assai consistente delle quali è costituita da comuni, comunità montane ed enti pubblici non economici con organici numericamente esigui. Ciò fa ritenere che il loro mancato inserimento nell'Allegato possa riguardare una platea di pubblici dipendenti intorno alle 30.000 unità con un possibile tasso di rappresentatività di scarso interesse rispetto al quadro generale rappresentato nell'Allegato medesimo.

In ogni caso, pur essendo decorsi i termini indicati nella citata direttiva-circolare n. 2/97, i dati che continuano ancora a pervenire saranno integrati nella banca dati della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della funzione pubblica.

PAGINA BIANCA

II - TABELLE DI SINTESI

PAGINA BIANCA

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAB. A

RIEPILOGO GENERALE

ANNO 1996

COMPARTI E SETTORI	AMMINISTRAZIONI DEL COMPARTO	AMMINISTRAZIONI CHE HANNO FORNITO DATI	%	NUMERO DIPENDENTI DEL COMPARTO (1)	NUMERO DIPENDENTI DELLE AMMINISTRAZIONI CHE HANNO FORNITO DATI	%
MINISTERI	23	23	100,00	292442	292442	100,00
ENTI PUBBL. NON ECONOMICI	188	148	78,72	66683	65544	98,29
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	8773	7374	84,05	689940	609721	88,37
COMUNIPAB-CONSORZI COM.	8103	6790	83,80	529110	457890	86,54
PROVINCE	103	100	97,09	64518	62425	96,76
COMUNITA' MONTANE	347	292	84,15	6916	5835	84,37
CAMERE DI COMMERCIO	102	99	97,06	7923	7659	96,67
REGIONI-ENTI REGIONALI (2)	20	19	95,00	74149	69938	94,32
I.A.C.P.	98	74	75,51	7324	5974	81,57
AZIENDE AUTONOME	4	4	100,00	43722	43722	100,00
CASSA DD.PP.	1	1	100,00	557	557	100,00
EIMA	1	1	100,00	428	428	100,00
MONOPOLI DI STATO	1	1	100,00	10998	10998	100,00
VIGILI DEL FUOCO (3)	1	1	100,00	31739	31739	100,00
SANITA'	340	315	92,65	685080	639538	93,35
RICERCA	52	44	84,62	17639	17282	97,98
SCUOLA	1	1	100,00	1031122	1031122	100,00
UNIVERSITA'	69	67	97,10	108227	107505	99,33
POLIZIA DI STATO	1	1	100,00	104895	104895	100,00
CORPO POLIZIA PENITENZIARIA	1	1	100,00	38264	38264	100,00
CORPO FORESTALE DELLO STATO	1	1	100,00	7709	7709	100,00
FORZE ARMATE	1	1	100,00	135186	135186	100,00
A.S.I.	1	1	100,00	47	47	100,00
C.O.N.I.	1	1	100,00	3095	3095	100,00
E.N.E.A.	1	1	100,00	4356	4356	100,00
ENTE EUR	1	1	100,00	117	117	100,00
ENTI AUTONOMI LIRICI	13	10	76,92	4030	3193	79,23
I.C.E.	1	1	100,00	1221	1221	100,00
R.A.I.	1	1	100,00	217	217	100,00
UNIONCAMERE	1	1	100,00	77	77	100,00
TOTALE	9474	7997	84,41	3234069	3105253	96,02

(1) - La consistenza del personale è riferita al 31.12.1995 (dati Ministero del Tesoro - Rag.Gen.Stato) non essendo disponibili, al momento, i dati relativi al 1996; non sono stati compresi i contrattisti.			
---	--	--	--

(2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale

TAB. 8															
DIPENDENTI IN DISTACCO SINDACALE RETRIBUITO, PER COMPARTO DI CONTRATTAZIONE E PER SINDACATO															
ANNO 1996															
COMPARTI E SETTORI	Numero dipendenti	Totale dipendenti in distacco	CGIL	CISL	UIL	ASGB/USAS	CIDA	CISAL	CONFEDIR	CONFSAL	RDB-CUB	UGL (EX CISNAL)	UNION QUADRI	USPPI	ALTRI
(1)															
MINISTERI	292442	426	86	154	89			23	3	70	1				
ENTI PUBBL. NON ECONOMICI	66683	216	40	69	35	1	2	41			20	3			5
REGIONI-AUTONOMIE LOCALI (2)	689940	593	191	197	105	4			2		1				93
COMUNI-IPAB-CONSORZI COM.	529110	446	181	144	79	1			1						60
PROVINCE	64518	49	13	21	6	1					1				7
COMUNITA' MONTANE	6916	5	1	3		1									
CAMERE DI COMMERCIO	7923	12	1	5	2										4
REGIONI-ENTI REGIONALI (2)	74149	77	14	24	16				1						22
I.A.C.P.	7324	4	1		2	1									
AZIENDE AUTONOME	43722	12	3	5	2						1	1			
CASSA DD.PP.	557														
EIMA	428														
MONOPOLI DI STATO	10998	4	1	2	1										
VIGILI DEL FUOCO	31739	8	2	3	1						1	1			
SANITA'	685080	397	103	123	64	1	2	3	1		1	1		1	97
RICERCA	17839	22	18		3										1
SCUOLA	1031122	799	163	280	78	1	1	1	1	246	1	2		1	24
UNIVERSITA'	108227	38	15	13	5		1								2
POLIZIA DI STATO	104895	85													85
CORPO POLIZIA PENITENZIARIA	38264	34	5	4	3										22
CORPO FORESTALE DELLO STATO	7709	8	1	1	1										5
A.S.L.	47	4		3						1					
C.O.N.I.	3095	8	2	2	2			2							
E.N.E.A.	4356														
ENTE EUR	117	1		1											
ENTI AUTONOMI LIRICI	4030	3	1		2										
I.C.E.	1221														
R.A.I.	217														
UNIONCAMERE	77														
TOTALE	3098883	2644	628	852	389	7	6	70	7	317	25	7		2	334

(1) - La consistenza del personale è riferita al 31.12.1995 (dati Ministero del Tesoro - Rag.Gen.Stato) non essendo disponibili, al momento, i dati relativi al 1996; non sono compresi i contrattisti.

(2) - Sono comprese le Regioni a statuto speciale